

MONTICCHIO LA OLA DENUNCIA UN NUOVO POSSIBILE STRAVOLGIMENTO DELL'AREA CHE FA PARTE DI RETE NATURA 2000

«La cementificazione del Vulture un oltraggio a natura e ambiente»

Ambientalisti schierati contro la realizzazione di un elettrodotto

● La Ola, Organizzazione lucana ambientalista, denuncia un nuovo possibile stravolgimento dei valori ambientali, paesaggistici e naturali delle aree del Vulture facenti parte della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea.

In particolare la Ola denuncia una possibile realizzazione di progetti di cementificazione riguardanti l'area dei laghi di Monticchio e la montagna del Vulture, interessata quest'ultima anche dalla realizzazione di un elettrodotto definito «spaccavulture» che da Castelgrande, attraverso i territori comunali di San Fele, Atella e Rionero in Vulture, dovrebbe giungere nell'area industriale di San Nicola di Melfi.

Scopo del collegamento elettrico della lunghezza di oltre 30 chilometri, è quello di collegare gli impianti eolici e delle rinnovabili, esistenti ed in via di realizzazione sulla dorsale appenninica nord occidentale della regione, alla rete di trasmissione nazionale Terna - diramazione linea At/Mt Matera-Santa Sofia fino alla stazione elettrica per la quale verrà sottratta ulteriore superficie nella Piana di San Nicola di Melfi, con rischio per le attività agricole dell'area.

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Lo scopo è collegare gli impianti eolici e delle rinnovabili esistenti «con rischio per le attività agricole»

Sull'elettrodotto «spaccavulture», la Soprintendenza ai Beni Paesaggistici ed Ambientali della Basilicata ed il Comune di Melfi hanno già espresso lo scorso anno parere negativo.

Per l'organizzazione lucana ambientalista sarebbe pertanto auspicabile trovare tracciati alternativi per l'elettrodotto che attraverserebbe le aree naturali più importanti del Vulture e di Monticchio.

Per la Ola è in atto invece un tentativo, da parte di alcuni Comuni pressati strumentalmente da una parte del mondo venatorio, di stralciare o ridurre dall'istituendo parco regionale del Vulture, i perimetri delle aree della Rete Natura 2000

dell'Unione Europea e le misure di salvaguardia, per aggirare i divieti sanciti per progetti e opere impattanti per l'ambiente

(IBA- Important Bird Area - Fiumara di Atella - 4.475 ha; SIC Monte Vulture -1.904 ha; SIC e Riserva Naturale Statale Grotticelle di Monticchio -342,18 ha; Riserva Naturale Regionale Lago Piccolo di Monticchio - ha 187 - in parte ricompresa del Sic Monte Vulture).

La Ola ha allertato in proposito gli organi di controllo dell'Unione Europea su tale

possibile stravolgimento dei perimetri delle Aree della Rete Natura 2000 e sui progetti di cementificazione ed energetici che ri-

SPACCAVULTURE
L'impianto di 30 km da Castelgrande dovrebbe giungere a S. Nicola di Melfi

guardano il Monte Vulture e Monticchio invitando la Regione Basilicata a non assecondare gli interessi delle società energetiche e di alcune categorie che sono avulse con le finalità di salvaguardia dell'ambiente.

Insomma da parte degli ambientalisti è partita un'altra battaglia volta a scongiurare la cementificazione di uno scenario paesaggistico unico.

Vulture: Aree Rete Natura



SCENARIO PAESAGGISTICO Area dell'Unione europea

TITO È LA RISPOSTA ALL' EURODEPUTATO DEL M5S PIERNICOLA PEDICINI CHE A MARZO SCORSO AVEVA PRESENTATO UNA INTERROGAZIONE

Ex Liquichimica, si muove l'Europa

La Commissione Ue contatterà le autorità italiane per sapere della presenza di materiale radioattivo

● La Commissione europea contatterà le autorità italiane competenti per avere informazioni sulla presenza di materiale radioattivo nell'area della ex Liquichimica di Tito e agirà di conseguenza.

È questo il passaggio principale della risposta che la Commissione Ue ha inoltrato al portavoce eurodeputato del M5s Piernicola Pedicini che, a marzo scorso, aveva presentato una interrogazione sull'argomento.

«Fino ad ora - ha specificato la Commissione europea - non è stata comunicata nessuna informazione specifica riguardante gli elementi radioattivi presenti nell'area Sin (Sito di interesse nazionale) di Tito. Tuttavia, nell'ambito di una serie di controlli dei sistemi di monitoraggio della radioattività ambientale nelle regioni del Sud Italia, la Commissione ha svolto controlli anche in Basilicata ed ha verificato che la

situazione è soddisfacente».

«L'area dove era ubicata l'ex Liquichimica - aveva evidenziato Pedicini nella sua interrogazione - è diventata un'enorme discarica e deposito

di radioattivi fosfogessi e di altre sostanze altamente nocive che, nel corso degli anni, stanno inquinando le falde acquifere della zona a causa della diffusione dei radionuclidi di polveri radioattive molto pericolose per la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente».

«Le autorità italiane competenti -

ha aggiunto la Commissione europea nella risposta - hanno la responsabilità di garantire che vengano eseguite opere di bonifica e decontaminazione nel rispetto delle norme

fondamentali di sicurezza dell'Unione europea previste dalla direttiva 96/29/Euratom. Conformemente agli articoli 35 e 36 del trattato Euratom, l'Italia deve anche provvedere al controllo generale del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque e del suolo e annualmente comunicare tali risultati alla Commis-

sione. Questi dati generali forniscono alla Commissione un quadro complessivo del livello di radioattività al quale è esposta la popolazione.

Nell'evenienza di una contaminazione accidentale, i dati devono essere comunicati celermente alla Commissione attraverso il sistema comunitario per uno scambio rapido di informazioni in caso di emergenza radiologica non appena sono adottate misure per la protezione della popolazione. La Commissione deve in seguito riferire tali informazioni a tutti gli Stati membri».

«Ci auguriamo - ha commentato Pedicini - che ora, a seguito delle verifiche che effettuerà la Commissione europea, saranno realizzati rapidamente gli interventi necessari per bonificare l'area dell'ex Liquichimica di Tito rimuovendo i gravi ritardi delle autorità italiane locali e nazionali».



DA BONIFICARE Area dell'ex Liquichimica

AVIGLIANO IL MUSICAL IN PROGRAMMA STASERA DALLE 20 PRESSO IL POLIVALENTE

«La bella e la bestia», la fiaba portata in scena da 39 ballerini

La manifestazione sarà trasmessa in diretta streaming sul sito www.aviglianonline.eu

SANDRA GUGLIELMI

● Ancora musical. L'appassionante storia de «La bella e la bestia» andrà in scena stasera, dalle 20, presso l'Auditorium del Centro Polivalente di Avigliano, per far rivivere attraverso la danza classica e moderna, la magia senza tempo dell'amatissima fiaba europea le cui origini potrebbero essere riscontrate in una storia di Apuleio intitolata Amore e Psiche, ma che in molti hanno amato nella versione della Disney.

A portarla in scena 39 ballerini, dai 4 ai 18 anni, del corso di danza che da ormai 15 anni l'insegnante Enza Telesca tiene ad Avigliano presso l'Asd Ludorum diretto dal-

le sorelle Maria ed Anna Lorusso. La manifestazione sarà trasmessa in diretta streaming sul sito www.aviglianonline.eu grazie al webmaster Mimmo Cantalupo e immortalata dagli scatti di Maria D'Andria. Attraverso la danza i piccoli grandi ballerini proveranno a far immergere gli spettatori, con brio e leggerezza, in una storia che offre degli spunti di riflessione significativi sul senso di sé e sul significato della relazione con chi ci circonda: ogni uomo nasce principe, cioè con la possibilità di esprimere pienamente il suo potenziale, la sua unicità, ma nell'interazione con il proprio ambiente può assumere convinzioni rigide su di sé, confermandosi in una identità negativa che lo trasforma, lo imbruttisce. E' l'incontro con chi sappia andare oltre le apparenze e guardare in profondità, permettendo di esprimere parti di sé sconosciute, che può far emergere la ricchezza e la bellezza di ognuno. Ecco allora l'importanza del rapporto: l'altro ci rivela, ci fa

da specchio, cosicché il senso di sé s'intreccia con il senso più profondo della relazione. L'apice di ogni incontro autentico sarà l'espressione piena della propria individualità che non si ferma all'affermazione di sé, del proprio valore ma si estrinseca pienamente nella capacità di accogliere, di donarsi, di amare, guardando anzitutto all'anima e all'interiorità. Perché è l'amore, nell'accezione più ampia del termine, che libera l'uomo dalla sua animalità. «I saggi - spiegano le organizzatrici - rappresentano il momento conclusivo di un anno di duro lavoro, sacrificio ed impegno, l'occasione all'interno della quale i giovani ballerini hanno la possibilità di mettere in pratica le tecniche acquisite ma soprattutto di poter esprimere il meglio di loro stessi, esternando le proprie emozioni e la propria creatività». «La danza - continuano - educa tutta la persona nella sua totalità psico-fisica e proprio per questo ci si può avvicinare ad essa sin dalla prima



infanzia per garantire un sano ed armonico sviluppo del corpo». Per il bambino, affermava Maurice Béjart, famoso danzatore e coreografo francese, danzare è importante quanto parlare, contare o imparare la geografia. Il ballo è un linguaggio universale che insegna la sensibilità, la consapevolezza, la percezione del momento. «All'innato talento, che va forgiato - concludono - è necessario affiancare una grande vocazione, la tenacia, la determinazione, la disciplina, la costanza ed il cuore. Perché in fondo non si balla solo coi piedi ma con l'anima per toccare, commuovere, ispirare, trasmettendo inaspettate emozioni».

MUSICAL «La bella e la bestia» che molti hanno amato in versione Disney, stasera in scena con i ballerini

Le altre notizie

POTENTINO SEGNALATO DAI CARABINIERI
Droga, nel suo camper coltivava tre piantine di marijuana

■ Nell'ambito di un'operazione di controllo del territorio i carabinieri della compagnia di Potenza hanno segnalato tre giovani per spaccio e uso di sostanze stupefacenti e sono state elevate 13 infrazioni al codice della strada. In particolare due ragazzi (uno minore) sono stati deferiti in stato di libertà: nei pressi di largo Tommaso Pedio sono stati sorpresi in possesso di due dosi di hashish. Mentre un 33enne potentino è stato deferito perché all'interno del suo camper aveva allestito una piccola serra dove coltivava 3 piantine di marijuana dell'altezza di 20-30 cm.

BAROZZINO (SEL)
Melfi, trasporti ancora disagi «serve l'aumento delle corse»

■ Trasporti e disagi per i lavoratori dell'area industriale di San Nicola di Melfi. Già la scorsa settimana il senatore Giovanni Barozzino (Sel) si è attivato, presso le istituzioni competenti - affinché si intervenga per risolvere le questioni: della mancata istituzione delle corse rapide su alcuni turni che comportano attese, dopo otto ore di catena di montaggio, fino a quasi un'ora; dell'aumento delle corse lì dove risultano ancora lavoratori costretti a viaggiare in piedi, con reali rischi di incolumità. Inoltre Barozzino si è attivato per denunciare - e richiamare alla responsabilità delle istituzioni - il disastroso stato della viabilità regionale.